

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento		5,10	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	345.960,69	629.407,56	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	10.056,65	6.571,86	BI4	BI4
5	Avviamento	2.515,49	3.172,04	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	91.518,15	67.734,71	BI6	BI6
9	Altre	456.321,27	369.194,46	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	906.372,25	1.076.085,73		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	17.305.306,37	17.975.343,84		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	16.522.961,92	17.204.341,22		
	1.9 Altri beni demaniali	782.344,45	771.002,62		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.341.723,43	4.498.223,14		
	2.1 Terreni	319.678,33	88.466,68	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.678.554,96	3.079.012,65		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	1.175.861,37	1.189.731,91	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	106.314,82	97.819,09	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	29.325,93	21.145,87		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.884,41	13.162,66		
	2.7 Mobili e arredi	8.197,36	8.776,87		
	2.8 Infrastrutture	5.325,30			
	2.99 Altri beni materiali	11.580,95	107,41		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.096.254,39	2.281.500,22	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	24.743.284,19	24.755.067,20		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	550.555,84	551.355,70	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	1.361,79	1.327,96	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	549.194,05	550.027,74		
	2 Crediti verso	88.200,00		BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	88.200,00		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli		88.200,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	638.755,84	639.555,70		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.288.412,28	26.470.708,63		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	46.932,83	43.202,48	CI	CI
	Totale rimanenze	46.932,83	43.202,48		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	257.751,87	550.098,64		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	257.751,87	539.701,56		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		10.397,08		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	32.734,21	210.845,36		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	23.933,77	197.382,23		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	8.800,44	13.463,13	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	585.091,42	607.057,34	CII1	CII1
4	Altri Crediti	276.740,16	294.339,80	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	54.843,70	105.070,17		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	221.896,46	189.269,63		
	Totale crediti	1.152.317,66	1.662.341,14		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.333.047,51	1.789.547,88		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.333.047,51	1.789.547,88		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	576.133,99	681.033,23	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	229,71	245,11	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.909.411,21	2.470.826,22		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.108.661,70	4.176.369,84		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	3.497,75	3.604,84	D	D
2	Risconti attivi	25.381,49	41.010,51	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	28.879,24	44.615,35		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	30.425.953,22	30.691.693,82		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.010.717,62	1.010.717,60	AI	AI
II	Riserve	22.475.274,42	22.955.911,33		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.011.923,29	2.526.849,10	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	580.604,09	0,36	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	498.118,82	317.010,75		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	19.384.628,22	20.112.051,12		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-466.594,47	-22.996,96	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	23.019.397,57	23.943.631,97		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.019.397,57	23.943.631,97		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte	1.409,48	1.264,91	B2	B2
3	Altri	169.147,77	194.500,58	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	76.231,25			
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	246.788,50	195.765,49		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	60.310,08	58.827,25	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	60.310,08	58.827,25		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.469.837,72	1.541.042,73		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	398.435,69	418.944,70	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	588.383,75	610.130,70	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	483.018,28	511.967,33	D5	
2	Debiti verso fornitori	849.239,62	416.057,50	D7	D6
3	Acconti	6.334,41	908,51	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	133.096,23	141.296,39		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	41.411,39	56.692,68		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	47.743,06	47.772,55	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	43.941,78	36.831,16		
5	Altri debiti	560.010,25	584.678,24	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	90.115,07	72.543,36		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	27.153,75	24.414,14		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	442.741,43	487.720,74		
	TOTALE DEBITI (D)	3.018.518,23	2.683.983,37		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	8.580,60	9.857,87	E	E

		Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011			
				E	E
II	Risconti passivi	4.072.358,24	3.799.627,87		
1	Contributi agli investimenti	4.071.937,03	2.611.468,48		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.590.333,03	2.611.468,48		
b	<i>da altri soggetti</i>	481.604,00			
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	421,21	1.188.159,39		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.080.938,84	3.809.485,74		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		30.425.953,22	30.691.693,82		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	937.972,01	825.321,69		
	2) Beni di terzi in uso		52.558,74		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		125.624,69		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		8.549,99		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		730,36		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	937.972,01	1.012.785,47		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.589.385,51	1.501.351,66		
2	Proventi da fondi perequativi	329.409,43	339.139,62		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	186.842,09	152.385,18		
a	Proventi da trasferimenti correnti	96.342,49	69.045,83		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	90.499,60	83.339,35		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.650.011,31	1.655.804,99	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.426,33	53.790,72		
b	Ricavi della vendita di beni	73.988,78	75.255,54		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.517.596,20	1.526.758,73		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	219.081,54	160.847,35	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	144.808,94	134.535,34	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.119.538,82	3.944.064,14		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	178.365,41	174.487,01	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.444.204,16	984.371,79	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	110.131,17	41.216,90	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	401.662,92	355.496,60		
a	Trasferimenti correnti	401.662,92	355.496,60		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.116.792,12	1.043.814,84	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.520.694,56	1.364.188,09	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	328.018,77	322.562,22	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.060.791,62	974.219,52	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	131.884,17	67.406,35	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3.640,69	-8.849,47	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	489,23	3.782,94	B12	B12
17	Altri accantonamenti	22.160,40	74.896,11	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	174.066,97	241.130,02	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.964.926,25	4.274.534,83		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-845.387,43	-330.470,69		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	36.891,87		C15	C15

			80.468,89		
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	36.891,87	80.468,89		
20	Altri proventi finanziari	12.064,27	13.907,30	C16	C16
	Totale proventi finanziari	48.956,14	94.376,19		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	38.665,71	34.218,75	C17	C17
a	Interessi passivi	37.393,71	33.570,56		
b	Altri oneri finanziari	1.272,00	648,19		
	Totale oneri finanziari	38.665,71	34.218,75		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	10.290,43	60.157,44		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	415.365,28		D18	D18
23	Svalutazioni	1.314,81	65,60	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	414.050,47	-65,60		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	56.426,13	536.048,46	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	39.004,53	313.154,21		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		206.950,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	17.421,60	15.944,25		
	Totale proventi straordinari	56.426,13	536.048,46		
25	Oneri straordinari	30.305,37	217.439,33	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	30.305,37	130.099,02		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		87.340,31		E21d
	Totale oneri straordinari	30.305,37	217.439,33		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	26.120,76	318.609,13		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-394.925,77	48.230,28		
26	Imposte (*)	71.668,70	71.227,24	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-466.594,47	-22.996,96	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

COMUNE di FONTE
Provincia di Treviso



Bilancio consolidato
2018
Relazione e Nota
integrativa

(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011)

Allegato sub-C) alla proposta di DGC n. __ del ____

PREMESSA: OBBLIGATORIETA' ED OBIETTIVI DEL CONSOLIDAMENTO

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali consente di reperire informazioni utili a livello centrale (Organi di Governo, Parlamento, ecc) sull'effettiva consistenza della spesa pubblica, intesa in senso lato, ovvero posta in essere sia direttamente dagli enti pubblici (Comuni, Province e Regioni), che indirettamente da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati. La finalità è quella di monitorare i flussi finanziari delle risorse pubbliche, al fine di programmare al meglio le politiche economiche globali, valutandone l'efficacia a posteriori, anche ai fini correttivi.

Tale livello informativo, inoltre, è di utilità anche per la pubblica amministrazione "capogruppo", per i medesimi scopi informativi, programmatori e correttivi.

Il processo programmatico-gestionale dell'Ente, che prende l'avvio con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione e si conclude nel Rendiconto, trae dal Bilancio Consolidato un ulteriore fonte informativa preziosa per orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo".

Il bilancio consolidato integra quindi le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti, qualora le attività da questi svolte vengano realizzate anche attraverso enti strumentali e società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Il tema del consolidamento dei conti pubblici è uno degli aspetti innovativi affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione; in particolare questo argomento è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi prevede che: *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati"*.

Il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto l'articolo 147 - quater del TUEL, disponendo che *"i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica"*.

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Tale principio prevede in sintesi che gli enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è obbligatorio, dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 118/2011, con le seguenti eccezioni:

Al fine dello sviluppo del sistema informativo economico-patrimoniale l'Ente locale, in veste di capogruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato. Allegato obbligatorio al bilancio consolidato è la Relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa. La Relazione sulla Gestione prevede una sintesi dei dati con un commento complessivo sull'andamento del Gruppo.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Fonte secondo il dettato del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono definiti nella loro struttura dal Comune di Fonte, in qualità di capogruppo.

Al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa: la Relazione sulla gestione delinea la procedura di formazione dell'Area di Consolidamento, la scelta dei Metodi di consolidamento, i Principi contabili adottati, le Operazioni Infra-gruppo e fornisce una disamina tecnica sul contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il presente documento pertanto analizza i seguenti aspetti:

1. Area e metodo di consolidamento;
2. Operazioni preliminari al consolidamento;
3. Consolidamento
4. Nota integrativa

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO

La prima attività richiesta per la redazione del bilancio consolidato consiste nel procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta, secondo i criteri e le regole contenuti nei principi contabili.

Il termine "*gruppo amministrazione pubblica*" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dagli articoli 11-bis e seguenti del decreto legislativo 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "*diritto*", di "*fatto*" e "*contrattuale*", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "*gruppo comunale*" oggetto del consolidamento dei conti, comporta un importante lavoro di analisi delle proprie partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione Comunale; in base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo Comune di Fonte sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Il punto nr. 3.1 del paragrafo 3 del principio contabile nr. 4/4 prevede che *“Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.*

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione”.

Successivamente, lo stesso principio contabile chiarisce che “La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla

determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente"" precisando come "In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata".

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Qui di seguito si evidenzia una breve tabella riassuntiva che riporta con chiarezza la normativa vigente in materia di organismi societari e utile alla definizione dell'area di consolidamento:

Ente strumentale: enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo	ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda
	ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda
	esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda
	ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione
	esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante
Società controllate: nei confronti delle quali l'Ente	ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria
	ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante
Società partecipate	società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 30/07/2019, successivamente modificata con delibera della G.C. nr. 81 del 11/09/2019 ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati preliminarmente individuati gli Enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelle che vengono comprese nel bilancio consolidato per l'esercizio 2018;

Il D.M. 18 maggio 2017 ha modificato il principio contabile relativo al bilancio consolidato, specificando ed integrando le definizioni relative agli organismi partecipati e la metodologia di consolidamento: tali modifiche sono applicabili dal 2018 con riferimento all'esercizio 2017.

Gli enti e società rientranti nel gruppo "Comune di Fonte" sono i seguenti:

Denominazione o Ragione sociale società/Ente	Quota di partecipazione	Consolid.
ASCO HOLDING S.AP.A	0.20	no
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA "A.T.S. S.R.L."	1,47	si
MOBILITA' DI MARCA M.O.M. SPA	0,27	no
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,95	si
CONTARINA S.PA.	0.95	no

Di tali enti la medesima delibera ha individuato come rientranti nel perimetro di consolidamento i seguenti:

Denominazione o Ragione sociale società/Ente	Quota di partecipazione del Comune di Fonte
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA "A.T.S. S.R.L."	1,47
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,95

La Società A.T.S. SRL, Società a totale partecipazione pubblica, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato del territorio di competenza, che attualmente corrisponde ai 53 Comuni Soci, tra cui il Comune di Fonte.

Il Consiglio di Bacino Priula regola, ente strumentale partecipato direttamente, affida e controlla, in base alla Legge Regionale 52/2012, il servizio di gestione dei rifiuti in 50 Comuni della provincia di Treviso, tra cui rientra anche il Comune di Fonte. Il Consiglio di Bacino è stato istituito dal 1° luglio 2015 e nasce dall'integrazione fra Consorzio Priula e Consorzio Tv Tre, precedenti autorità di governo competenti in materia di gestione dei rifiuti.

Il territorio ha un'estensione di 1.300 Km², con un bacino di quasi 554.000 abitanti su cui opera attualmente il gestore Contarina S.p.A.

2. OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 ed adottare lo schema predefinito dalla vigente normativa il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

A tal fine l'Ente capogruppo impartisce, prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento, le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Con posta certificata del 01/08/2019 il Comune di Fonte ha chiesto alla Società A.T.S. Srl e al Consiglio di Bacino Priula, Enti individuati nel perimetro di consolidamento, di fornire il bilancio consolidato riclassificato secondo i principi contabili del Decreto Lgs. 118/2011.

Al ricevimento degli atti, delle informazioni e dei documenti necessari alla redazione del bilancio consolidato, segue l'attività di omogeneizzazione dei dati: le verifiche preliminari riguardano le condizioni di uniformità temporale, formale e sostanziale.

In particolare, con riferimento all'uniformità temporale, si procede a verificare che i bilanci siano riferiti al medesimo esercizio e tutti coincidenti con l'anno solare.

L'uniformità formale si ottiene attraverso previa riclassificazione dei bilanci approvati dalle singole partecipate secondo lo schema del bilancio consolidato vigente (allegato 11 al D. Lgs. n. 118/2011).

Gli enti locali devono raccordare tra di loro classificazioni e strutture di bilancio diverse, che caratterizzano, da una parte, il sistema contabile delle amministrazioni locali e, dall'altra parte, il sistema contabile delle imprese.

Tutte le voci difformemente rappresentate vanno ricondotte agli schemi previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, anche in relazione al diverso dettaglio espositivo (in alcuni casi maggiore, in alcuni casi minore e quindi da rielaborare sulla base delle informazioni che gli organismi devono fornire alla capogruppo).

L'uniformità sostanziale è garantita attraverso le scritture contabili di rettifica.

La redazione del bilancio consolidato si ottiene attraverso la registrazione di due tipi principali di scritture contabili: le elisioni e le rettifiche.

Le elisioni.

Considerato che le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria, le elisioni rappresentano scritture contabili finalizzate proprio a far sì che il

bilancio consolidato includa soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Le scritture di elisione, pertanto, consentono di eliminare le operazioni e i saldi reciproci, che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, se non eliminate, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le scritture di elisione non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Per quanto concerne le scritture di rettifica ed elisione del valore della partecipazione e della quota di patrimonio netto si è operato quanto segue:

RAGIONE SOCIALE	PRIULA	ATS
Quota partecipazione	0,95%	1,47%
Valore partecipata SP Fonte	120.683,74 €	619.593,28 €
Totale PN partecipata	20.939.919,00 €	45.090.492,00 €
Quota pertinenza Ente	198.929,23 €	662.830,23 €
Differenza lorda di terzi		44.427.661,77 €
Differenza lorda di consolidamento	78.245,49 €	43.236,95 €
Utile partecipata	212.025,00 €	3.089.983,00 €
Quota pertinenza Ente	2.014,24 €	45.422,75 €
Quota di pertinenza di terzi		
Differenza netta consolidamento	76.231,25 €	- 2.185,80 €

La differenza di consolidamento positiva di € 2.185,80 è confluita nella voce dell'attivo Altre immobilizzazioni immateriali (BI 9) come da specifiche contenute nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui al D.Lgs 118/2011

La differenza di consolidamento negativa di € 76.231,25 è confluita nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri (B4)

Le rettifiche.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche. Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

E' accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Gli interventi di rettifica hanno effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. Ad esempio, se una componente del gruppo ha venduto ad un'altra componente del gruppo un immobile, realizzando una plusvalenza o una minusvalenza, ma l'immobile è ancora presente all'interno del gruppo, la minusvalenza o la plusvalenza rilevata nel bilancio dell'ente o società che ha venduto il bene deve essere eliminata. Di conseguenza diminuirà il risultato di esercizio di tale componente del gruppo e del gruppo nel suo complesso.

3. CONSOLIDAMENTO

DATI CONSOLIDATI PER IL GRUPPO "COMUNE DI FONTE"

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono ai seguenti atti:

per quanto riguarda il Comune di Fonte, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 13/005/2019

per quanto attiene la Società A.T.S. srl, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico del consolidato dell'esercizio 2018 approvato dall'Assemblea dei Soci;

per quanto attiene il Consiglio di Bacino Priula, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico del consolidato dell'esercizio 2018 con la Contarina S.P.A., della quale detiene direttamente l'intera quota di partecipazione, approvato dall'Assemblea dei Soci;

I bilanci dell'ente e dei componenti del gruppo amministrazione pubblica sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) secondo due possibili modalità:

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate (cd. metodo proporzionale).

Il metodo integrale risulta particolarmente indicato nei casi in cui l'ente eserciti un ruolo di controllo e/o di capogruppo.

Il metodo proporzionale è invece più indicato nei casi in cui il Comune detiene una quota di partecipazione minoritaria e non possa esercitare un ruolo di controllo, come nel caso di Fonte.

Si indicano, nella tabella sottostante, i metodi di consolidamento applicati per ogni organismo compreso nel gruppo di consolidamento:

Ente consolidato	Metodo utilizzato	% consolidamento
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA "A.T.S. S.R.L."CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	proporzionale	1,47%
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	proporzionale	0,95%

Compiute pertanto tutte le operazioni di elisione e rettifica, i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nel bilancio consolidato si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipate di proprietà del gruppo e non il suo valore globale, non comprende la voce "patrimonio netto di terzi" nè quella di "utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse.

Oltre alle operazioni infragruppo, che sono state correttamente eliminate, deve essere eliminato anche il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della controllante e della correlata frazione del patrimonio netto della controllata, in modo tale da determinare il valore del patrimonio netto di gruppo.

4. LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ha lo scopo di integrare i dati contabili fornendo una serie di informazioni su diversi aspetti, anche con riferimento all'andamento storico dei risultati economici patrimoniali. Di seguito vengono pertanto analizzati gli aspetti richiesti dalla normativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI.

Per quanto riguarda l'uniformità sostanziale, si ritiene più idoneo conservare i criteri adottati dagli organismi in quanto tali dati rappresentano in modo più veritiero e corretto la situazione degli stessi, anche in ragione sia della quota di partecipazione che dei valori da consolidare.

Per i criteri di valutazione delle singole società partecipate si fa rinvio alle note integrative allegata ai rispettivi rendiconti/bilanci.

Analisi Economica

Al fine di comprendere l'efficacia e l'economicità dell'agire pubblico, può farsi riferimento al risultato dell'esercizio, quale valore esprime la capacità dell'ente pubblico, inteso in senso ampio, ovvero comprendente appunto gli enti consolidati, di stare sul mercato offrendo servizi alla collettività in modo sostenibile nel lungo periodo.

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte: risultato della gestione "caratteristica", risultato della gestione finanziaria, risultato della gestione straordinaria.

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -845.387,43 è determinato per differenza tra le risorse acquisite da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Il risultato della gestione caratteristica si compone dai proventi ed oneri tipici i cui dettagli sono riportati nelle singole note integrative allegati ai bilanci; sommariamente

COMPONENTI POSIVI DELLA GESTIONE

COMUNE FONTE	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	CONSORZIO PRIULA	CONSOLIDATO
Proventi da tributi Proventi da trasferimenti Proventi servizi pubblici Proventi da concessioni	Fornitura acqua Ricavi fognatura Foni 2013/2014/2016/2017 Servizio depurazione reflui speciali Scarichi industriali Gestione utenza Incrementi di immobilizzazioni Contributi Altri ricavi	Gestione rifiuti urbani Vendita materiale riciclato Servizi attinenti rifiuti speciali Servizi cimiteriali Gestione verde pubblico Disinfezioni Messa in sicurezza e gestione discariche Sfruttamento parchi e impianti fotovoltaici Altri ricavi	
2.422.931,08	61.688.728,00	83.194.867,00	€ 4.119.538,82

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMUNE FONTE	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	CONSORZIO PRIULA	CONSOLIDATO
Acquisti di materie prime e di consumo Prestazioni di servizi da terzi Oneri diversi di gestione Accantonamenti Ammortamenti e svalut..	Acquisti di materie prime e di consumo Prestazioni di servizi da terzi Oneri diversi di gestione Accantonamenti Ammortamenti e svalut.	Acquisti di materie prime e di consumo Prestazioni di servizi da terzi Oneri diversi di gestione Accantonamenti Ammortamenti e svalut.	
3.350.131,32	56.460.270,00	82.642.393,00	4.964.926,23
Di cui spese per il personale			
652.820,60	12.164.583,00	30.016.016,00	1.116.792,12
Di cui ammortamenti			
1.269.847,36	5.641.067,00	3.793.615,00	1.388.810,39

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi;

I valori finanziari vanno opportunamente rettificati, mediante rivalutazione e svalutazioni

COMUNE FONTE	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	CONSORZIO PRIULA	CONSOLIDATO
18.774,20	-813.887,00	364.808,00	10.290,44
Di cui interessi passivi			
18.119,42	904.871,00	37.393,71	37.393,71

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- ❖ le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario
- ❖ le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate).

Sono indicati tra gli oneri:

- ❖ le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui
- ❖ le minusvalenze patrimoniali
- ❖ i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo III della spesa che in realtà generano un costo.

Si riporta di seguito la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, per le poste di ammontare significativo.

Proventi straordinari

Descrizione	Importo	Ente di provenienza
Plusvalenze patrimoniali		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	56.426,13	Comune di Fonte –

Le sopravvenienze consistono in:

Insussistenze del passivo per € 56.426,13 (minori residui passivi)

Oneri straordinari

Descrizione	Importo	Ente di provenienza
Sopravvenienze passive e insuss.dell'attivo	30.305,37	Comune di Fonte
Altri oneri straordinari		

Il risultato dell'esercizio è pari ad € -394.925,74 al netto delle imposte.

Nel dettaglio la determinazione:

COMUNE FONTE	CONSORZIO DI BACINO PRIULA	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	CONSOLIDATO
-468.239,07	8.714,18	64.599,15	-394.925,74

Analisi patrimoniale

ATTIVITÀ

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- I) Immobilizzazioni immateriali
- II) Immobilizzazioni materiali
- III) Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente delle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software.

Le società partecipate hanno indicato in queste voci anche le migliorie apportate su beni di terzi ed i costi di impianto e di ampliamento.

		2018	2017			
I	B) IMMOBILIZZAZIONI					
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI	
	1	Costi di impianto e di ampliamento		5,10	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	345.960,69	629.407,56	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	10.056,65	6.571,86	BI4	BI4
	5	Avviamento	2.515,49	3.172,04	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	91.518,15	67.734,71	BI6	BI6
	9	Altre	456.321,27	369.194,46	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	906.372,25	1.076.085,73		

Si rimanda l'analisi delle singole voci nelle note integrative dei bilanci oggetto di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale.

Le modalità di calcolo degli ammortamenti sono contenute nelle note integrative dei bilanci oggetto di consolidamento.

		2018	2017		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	17.305.306,37	17.975.343,84		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	16.522.961,92	17.204.341,22		
	1.9 Altri beni demaniali	782.344,45	771.002,62		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.341.723,43	4.498.223,14		
	2.1 Terreni	319.678,33	88.466,68	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.678.554,96	3.079.012,65		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	1.175.861,37	1.189.731,91	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	106.314,82	97.819,09	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	29.325,93	21.145,87		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.884,41	13.162,66		
	2.7 Mobili e arredi	8.197,36	8.776,87		
	2.8 Infrastrutture	5.325,30			
	2.99 Altri beni materiali	11.580,95	107,41		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.096.254,39	2.281.500,22	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	24.743.284,19	24.755.067,20		

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Trattasi di partecipazioni e conferimenti di capitali.

A seguito delle operazioni di consolidamento, il valore rappresentato è al netto di quello relativo all'elisione della voce di partecipazione della società consolidata.

L'importo residuo di partecipazione si riferisce, pertanto, alla partecipazione in altri organismi partecipati non facenti parte dell'area di consolidamento.

		2018	2017		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	550.555,84	551.355,70	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	1.361,79	1.327,96	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	549.194,05	550.027,74		

2	Crediti verso	88.200,00		BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	88.200,00		BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli		88.200,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		638.755,84	639.555,70		

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti in magazzino destinati al consumo, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non costituenti immobilizzazioni finanziarie.

		2018	2017		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	257.751,87	550.098,64		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	257.751,87	539.701,56		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		10.397,08		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	32.734,21	210.845,36		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	23.933,77	197.382,23		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	8.800,44	13.463,13	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	585.091,42	607.057,34	CII1	CII1
4	Altri Crediti	276.740,16	294.339,80	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	54.843,70	105.070,17		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	221.896,46	189.269,63		
Totale crediti		1.152.317,66	1.662.341,14		

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito del Comune di Fonte con gli altri componenti del Gruppo Amministrazione pubblica ed i valori di credito/debito esistenti tra le singole società. Pertanto la tabella sottostante riporta solo i movimenti nei confronti di soggetti non appartenenti al gruppo consolidato.

CREDITI	COMUNE DI FONTE	PRIULA	A.T.S.	Rettifiche proporz.	CONSOLIDATO
Crediti di natura tributaria	257.751,87	-	-		257.751,87
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>					-
<i>Altri crediti da tributi</i>	257.751,87				257.751,87
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>					
Crediti per trasferimenti e contributi	23.933,27	926.362,00	-		32.734,21
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	23.933,77				23.933,77
<i>imprese controllate</i>					-
<i>imprese partecipate</i>		926.362			8.800,44
<i>verso altri soggetti</i>					-
Verso clienti ed utenti	129.208,42	20.879.240	17.560.467	-608,64	585.091,42
Altri Crediti	75.406,73	4.151.886	11.012.960		276.740,16
<i>verso l'erario</i>	1.943,00	3.040.523	1.633.723		54.843,70
<i>per attività svolta per c/terzi</i>					-
<i>altri</i>	73.463,73	1.111.363	9.379.237		221.896,46
Totale crediti	486.300,79	25.957.488	28.573.427		1.152.317,66

Quanto alla natura dei crediti si evidenzia che mentre la quota maggiore dei crediti del Comune di Fonte ha natura tributaria, per le società partecipate la quota maggiore è rappresentata dai crediti verso clienti e utenti per canoni relativi ai servizi svolti.

Si fa rinvio alle note integrative dei bilanci oggetto di consolidamento per informazioni più dettagliate in merito alla natura dei crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Misurano il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o trasformabili in moneta di conto in brevissimo tempo, quali i depositi bancari.

		2018	2017		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.333.047,51	1.789.547,88		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.333.047,51	1.789.547,88		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	576.133,99	681.033,23	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	229,71	245,11	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide		2.909.411,21	2.470.826,22		

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La composizione delle voci "ratei e risconti" dello stato patrimoniale, si può evincere dalle note integrative dei bilanci oggetto di consolidamento.

PASSIVITÀ

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ha scadenza illimitata ed è costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio): misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

		2018	2017		
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.010.717,62	1.010.717,60	AI	AI
II	Riserve	22.475.274,42	22.955.911,33		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.011.923,29	2.526.849,10	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	580.604,09	0,36	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	498.118,82	317.010,75		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.384.628,22	20.112.051,12		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-466.594,47	-22.996,96	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	23.019.397,57	23.943.631,97		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.019.397,57	23.943.631,97		

FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione delle voci "fondi rischi ed oneri" dello stato patrimoniale, si può evincere dalle note integrative dei bilanci oggetto di consolidamento.

		2018	2017		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte	1.409,48	1.264,91	B2	B2
3	Altri	169.147,77	194.500,58	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	76.231,25			
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	246.788,50	195.765,49		

Fondo di trattamento di fine rapporto

L'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto si riferisce esclusivamente alle società partecipate appartenenti al gruppo e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità con le Leggi vigenti.

Altri accantonamenti

La composizione della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, si può rilevare dalle note integrative dei bilanci oggetto di consolidamento.

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Nella tabella si riportano i debiti del gruppo: anche in questo caso, come per i crediti, l'operazione di elisione nella fase di consolidamento ha comportato il fatto che nel bilancio consolidato siano rappresentati solo i debiti che il gruppo ha nei confronti di soggetti esterni al gruppo stesso.

		2018	2017		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.469.837,72	1.541.042,73		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	398.435,69	418.944,70	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	588.383,75	610.130,70	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	483.018,28	511.967,33	D5	
2	Debiti verso fornitori	849.239,62	416.057,50	D7	D6
3	Acconti	6.334,41	908,51	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	133.096,23	141.296,39		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	41.411,39	56.692,68		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	47.743,06	47.772,55	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	43.941,78	36.831,16		
5	Altri debiti	560.010,25	584.678,24	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	90.115,07	72.543,36		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	27.153,75	24.414,14		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	442.741,43	487.720,74		
TOTALE DEBITI (D)		3.018.518,23	2.683.983,37		

D) DEBITI (1)	COMUNE FONTE	PRIULA	A.T.S.	RETTIFICHE.	CONSOLIDATO
Debiti da finanziamento	400.265,33	52.570.727,00	38.785.748,00		1.469.837,12
prestiti obbligazionari			27.104.469		398.435,69
v/ altre amministrazioni pubbl.					-
verso banche e tesoriere		43.859.889	11.681.279		588.383,75
verso altri finanziatori	400.265,32	8.710.838			483.018,28
Debiti verso fornitori	521.352,61	10.562.123	15.520.781	-608,64	849.239,62
Acconti		11.276	423.625		6.334,41
Debiti per trasferimenti e contributi	132.944,73	15.947,00	-		133.096,23
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					-
altre amministrazioni pubbliche	41.411,39				41.411,39
imprese controllate					-
imprese partecipate	47.591,56	15.947			47.743,06
altri soggetti	43.941,78				43.941,78
altri debiti	318.640,63	9.256.005,00	10.437.929,00		560.010,25
<i>tributari</i>	27.577,40	3.855.986	1.762.299		90.115,07
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.324,20	1.139.749	884.485		27.153,75
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>					-

<i>altri</i>	287.739,03	4.260.270	7.791.145		442.741,43
TOTALE DEBITI (D)	1.373.203,29	72.416.078,00	65.168.083,00	-608,64	3.018.518,23

Si fa rinvio alle note integrative dei bilanci oggetto di consolidamento per informazioni più dettagliate in merito alla natura dei debiti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	8.580,60	9.857,87	E	E
II	Risconti passivi	4.072.358,24	3.799.627,87	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.071.937,03	2.611.468,48		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.590.333,03	2.611.468,48		
b	<i>da altri soggetti</i>	481.604,00			
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	421,21	1.188.159,39		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		4.080.938,84	3.809.485,74		

Per il Comune i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospeso alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento. Il dettaglio dei ratei e risconti passivi si evince nelle note integrative delle società consolidate.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non rientrano tra le attività e passività.

Tra tali voci trovano collocazione per il Comune gli Impegni su esercizi futuri, corrispondenti agli impegni finanziari già assunti sui bilanci successivi al 2018 (f.p.v.) le altre voci sono invece evidenziate nelle note integrative delle società consolidate.

CONCLUSIONI

Come dimostrato nelle sezioni precedenti, l'operazione di consolidamento ha portato ai seguenti risultati finali economici patrimoniali:

perdita di esercizio 2018: € -466.594,47

patrimonio netto al 31/12/2018: € 23.019.397,57